Medici cattolici a convegno

Sabato 17 ottobre dalle ore 9.15 al Collegio Alberoni: la sanità di fronte alle situazioni di povertà e fragilità. Tra i relatori, anche il presidente nazionale Stefano Ojetti

L'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) organizza sabato 17 ottobre al mattino dalle ore 9.15 alla Sala San Tommaso d'Aquino del Collegio Alberoni di Piacenza il convegno "Le sfide della sanità di fronte alle situazioni di povertà: analisi e risvolti operativi".

Il programma

La giornata sarà aperta da Stefano Ojetti, presidente nazionale Amci, che illustrerà il ruolo dell'associazione nel contesto della povertà e delle disuguaglianze socio-sanitarie. I medici Maurizio Contini e Corrado Confalonieri - quest'ultimo è diacono permanente - condivideranno l'esperienza dell'ambulatorio Santa Caterina, situato in via Primogenita a Piacenza, mentre Itala Orlando, responsabile Ufficio pastorale della salute, interverrà sul passaggio dall'attenzione alla consolazione nella cura della persona. Il dott. Mauro Gandolfini parlerà delle cure odontoiatriche ai bisognosi, mentre il dott. Antonio Agosti, responsabile di medicina penitenziaria,





Nelle foto, da sinistra: il gruppo dei Medici cattolici con il vescovo mons. Adriano Cevolotto in una foto d'archivio; un primo piano del presidente nazionale Stefano Ojetti.

interverrà sull'assistenza nelle dipendenze. Padre Bernard Jalkh, assistente dell'associazione, medico e docente di bioetica all'Alberoni, condurrà il dibattito.

L'azione di Pinell in Francia nel '700

L'Amci è presieduta da Flavio Della Croce. "Annualmente - spiega - organizziamo un convegno sulla sanità e su temi etici collegati, ci incontriamo a Pasqua e a Natale con il Vescovo, facciamo formazione scientifica e spirituale".

La locandina del convegno presenta un'immagine dello psichiatra Philippe Pinell che a fine '700 in un ospedale di Parigi liberò dalle catene i malati mentali. "Essere medici cattolici comporta l'attenzione ad accorgersi delle situazioni a rischio, anche le più nascoste, mettendo in campo il giusto approccio. Citiamo spesso il Buon Samaritano del Vangelo che si piega sul malato anche quando le sue necessità non sono completamente espresse".

Le patologie legate alla povertà

Abbiamo intervistato il presidente nazionale, Stefano Ojetti. "Oggi, al di là della povertà, - spiega - esistono delle diseguaglianze sanitarie tra nord e sud, che generano i noti viaggi della speranza. Questa diversità è accentuata dalle nuove povertà nate da un trentennio con l'immigrazione. Esistono patologie, legate alla povertà, dovute a malnutrizione, stress, disagio abitativo, difficoltà linguistiche e, a volte, atteggiamenti di compensazione da parte di chi si trova in un mondo nuovo non compreso che spesso sfociano nel bere. A lungo andare - precisa - l'alcool incide sulle facoltà intellettive con gravi danni alla salute".

Il sogno di Pio XII

C'è poi il ritorno di alcune malattie, continua Ojetti, dovute alla promiscuità e alla scarsa igiene: tubercolosi, parassitosi, scabbia. "Molte persone non hanno risorse per pagare il medicinale da banco o il ticket. In Italia, però, abbiamo abbastanza luoghi, aperti in collaborazione con le Caritas, in cui proprio gli aderenti ai Medici cattolici accolgono chi è in difficoltà e esercitano la loro professionalità senza compenso a favore di questa povera gente; bisognerà sempre più creare una rete di relazioni con altre associazioni per riuscire a far fronte al problema".

Lo scopo dell'Amci, fondata nel 1944 per volontà di Pio XII, è portare i princìpi dell'etica nell'assistenza sanitaria e nelle questioni della procreazione e del fine vita. "La vita è il bene supremo che abbiamo, da salvaguardare nel rispetto della dignità della persona".

Laura Caffagnini

L'AMBULATORIO SANTA CATERINA

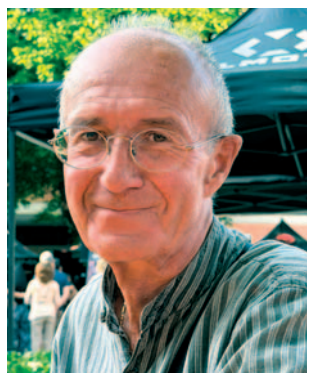
In via Primogenita a Piacenza una struttura Caritas per pazienti fragili immigrati e italiani

(l. c.) L'ambulatorio sociale "Santa Caterina" prosegue il lavoro dell'ambulatorio "Arcangelo Dimaggio" ispirato al fondatore della sezione piacentina di Emergency che era stato aperto nel 2016 in via Pozzo. Ora è ospitato dalla Caritas diocesana in via Primogenita 8, vicino alla chiesa di Santa Maria in Torricella. È aperto il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Vi operano otto medici, uomini e donne. Lo coordina Luisella Reboli, vedova di Dimaggio.

La convenzione per i farmaci

Tra i medici che prestano servizio ci sono Corrado Confalonieri e Maurizio Contini, membri del consiglio dell'Amci piacentino. Racconta Confalonieri: "Come medico di base ho esercitato per tanti anni e le competenze che mi restano le offro all'ambulatorio. Abbiamo un grande aiuto dalle infermiere che ci assistono anche nelle medicazioni e nelle prestazioni iniettive".





Un primo piano dei medici Maurizio Contini e Corrado Confalonieri.

Da un anno i dati dei pazienti raccolti al front office sono stati computerizzati. C'è un altro locale a disposizione, sempre della Caritas, adibito ad ambulatorio odontoiatrico, in cui alcuni professionisti offrono un'assistenza di qualità. "Abbiamo anche consulenze di psicologi, dermatologi, psichiatri e medici legali. Una convenzione con l'Ausl ci fornisce 2mila euro di farmaci all'anno per chi non può pagarli".

Insieme alla Caritas

Confalonieri, della parrocchia di Sant'Antonino, dove si occupa della Caritas, è anche diacono: "L'apertura all'altro fa parte dell'orizzonte del mio servizio. Oltre a dare un contributo nell'ambulatorio, mi occupo della distribuzione di viveri e delle visite ai malati in ospedale".

Contini, che presiede la Commissione disciplinare dell'Ordine dei medici di Piacenza, ha fatto per 42 anni il medico di famiglia. "Nostri affezionati pazienti sono immigrati e italiani fragili. Forniamo visite mediche, prescriviamo farmaci che in parte forniamo noi e in parte fornisce una farmacia che viene rimborsata dalla Caritas. Come pensionato, l'unico aggancio che ho con il mio lavoro è il servizio nell'ambulatorio. La telefonata del diacono Mario Idda che m'invitava a dare una mano, è stata una vera fortuna: almeno una o due volte al mese torno a fare quello che ho fatto con soddisfazione per una vita".



PELLEGRINAGGI DIOCESANI 2026

22 ottobre
Vicenza, ville venete
e santuario di Monte Berico

5-12 novembre
Egitto e crociera sul Nilo

18-21 novembre
Madrid, Toledo e Avila

26-27 novembre
Monaco, Innsbruck e Augsburg
"Maria che scioglie i nodi"

1 dicembre
Verona
e santuario di Santa Teresina di Lisieux

4-8 dicembre
Petra, Wadi Rum e Mar Morto

10-11 dicembre
Annecy e Ginevra, con il Cern

Itinerari 2027

21-22 gennaio **Annecy e il Cern**
29 gennaio-5 febbraio **Marocco**
10-12 febbraio **Lourdes**
in occasione dell'anniversario delle Apparizioni
21-26 febbraio **Andalusia**
Siviglia, Granada, Cordoba, Malaga, Ronda e Gibilterra
12-14 marzo **Fatima Lisbona**
12-17 marzo **Portogallo**
Fatima, Lisbona, Oporto e Coimbra

Diocesi di Piacenza-Bobbio
UFFICIO PELLEGRINAGGI
dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00 • Piazza Duomo, 33 - Piacenza
Tel. 0523.308335 - Fax 0523.308341 - e-mail: ufficiopellegrinaggi@curia.pc.it